

Pays : Italie
Support : Antiquariato
Date : Mars 2014

Périodicité : Mensuelle
Diffusion : 40 000
Catégorie : Presse écrite

Da Parigi

UNA SETTIMANA DI DISEGNI

Trentanove espositori internazionali propongono i loro fogli più belli al Palais de la Bourse per la XXIII edizione del Salon du dessin. Di Vilma Sarchi

Tutta la città è coinvolta in occasione della XXIII edizione del Salon du dessin, l'atteso appuntamento per appassionati e professionisti che dal 26 al 31 marzo sono accolti nell'elegante Palais Brongniart in place de la Bourse. La varietà delle opere e delle tecniche e la vasta gamma dei prezzi sono i plus che nel tempo hanno reso così apprezzato e frequentato questo evento. Come ogni anno, oltre ai 39 espositori, prendono parte all'iniziativa una ventina tra grandi musei e istituzioni che, in alcuni casi eccezionalmente, aprono le loro sale per offrire l'occasione di ammirare opere abitualmente non accessibili. Ricordiamo, tra gli altri, il Louvre, il Musée Rodin, e il Centre Pompidou. Alta specificità del salone è l'organizzazione degli ormai celebri **Rencontre Internationales**, convegni che han-

A DESTRA: studio di Jean Dupas per il murale del Normandie (da Stephen Ongpin). SOTTO, DA SINISTRA: "Ritratto della contessa di Fitz-James" di A. E. Fragonard (da Didier Aaron); "Suonatrice di fisarmonica e due donne abbracciate" di Le Corbusier (da Zlotowski).



IL PADIGLIONE D'ARTE E DI DESIGN

Nei Giardini delle Tuileries si tiene, dal 27 al 30 marzo, il PAD (Paris Art & Design) con importanti gallerie internazionali specializzate in arti del XX secolo, design, arte tribale, gioielli, vetri e ceramiche contemporanee (per informazioni: www.pad-fairs.com/paris).

Tra le gallerie di spicco, la svedese Modernity espone un'ampia scelta di mobili firmati tra cui il Tea Trolley del 1935 di Alvar Aalto; il parigino Jean-David Botella porta la scultura "Diva" di Claude Lalanne e Daum, in vetro e bronzo argentato del 1980 circa, e il vaso a due chimere in cristallo di Eugène Rousseau del 1890.

Fra i tanti eventi previsti per la "Settimana del disegno" ci sono la mostra dedicata a Gustave Doré, al Musée d'Orsay, e quella sul paesaggio a Roma tra 1600 e 1650, all'École nationale supérieure des Beaux-Arts.

no attratto l'interesse e il sostegno di musei per l'alta professionalità dei relatori. Il tema di quest'anno è dedicato al disegno come strumento e testimone dell'invenzione architettonica. Come di consueto, è stata organizzata una mostra col-

laterale in collaborazione con il Musée des Beaux-Arts di Nancy, in cui è presentata una ampia selezione di disegni d'architettura.

Tutte le novità. Si parte con un avvicendamento al vertice: dopo sedici anni di presiden-

za, Hervé Aaron cede il passo al giovane Louis de Baysar, esperto di disegni e titolare dell'omonima galleria, che fin dal 2000 ha sostituito il padre tra i membri organizzatori del salone. Tre le new entry, due delle quali di Parigi: la Galerie Nathalie Mot-

te, che propone la voluttuosa sanguigna e gesso bianco di Charles Le Brun (1619-1690), "Donna in volo con le braccia alzate", e la Galerie Mathieu Néouze, che porta "Il cane", una gouache su carta del 1925 di Gustave Miklos (1888-1967). La terza è

David Tunick di New York, che per il suo esordio scommette su una preziosa sanguigna di Nicolas de Plattemontagne (1631-1706).

Classico e contemporaneo. Le sanguigne sono di grande attualità e se ne vedo-



"Studio per la decorazione di un soffitto" di Michel Dorigny (esposto da Eric Coatalem).

no in diversi stand: dalla **Galerie de Bayser**, per esempio, è esposto "Studio di un uomo che porta una figura" di **Charles Le Brun**; "Studio per la decorazione di un soffitto" di **Michel Dorigny** (1617-1665), pittore e incisore francese, è invece tra i pezzi forti di **Eric Coatalem**.

Anche il colore è molto presente tra i fogli in mostra nei vari stand. Salta all'occhio per la freschezza della cromia la gouache "Suonatrice di fisarmonica e due donne abbracciate", realizzata nel 1928-1929 da **Le Corbusier** (1887-1965) e proposta da **Zlotowski** di Parigi a circa 60.000 euro. Di grande impatto un disegno di **Jean Dupas** (1882-1964), "Studio per il dipinto murale del Carro di Poseidone per il paquebot Normandic", bozzetto per la grande opera che decorava il salone di quattrocento metri quadrati del celebre transatlantico, sim-

bolo dello stile francese degli Anni 30. È in vendita a 95.000 euro circa nello stand di **Stephen Ongpin** Fine Art Londra.

In questo cocktail stimolante non possono mancare i grandi classici: da **Didier Aaron** è esposto un raffinatissimo lavoro di **Alexandre-Evariste Fragonard** (1780-1850), il "Ritratto della contessa di Fitz-James", eseguito intorno al 1800 (costa circa 50.000 euro). Il Salon du dessin, infine, oltre a mettere in mostra le opere del passato, esorta il pubblico a guardare verso il futuro. E ha iniziato a farlo nel 2006, ospitando il **Prix de dessin contemporain de la Fondation Daniel & Florence Guerlain** che incoraggia la creatività di giovani artisti. Tre lavori selezionati saranno esposti al Salon e il premio al vincitore sarà assegnato giovedì 27 marzo. (www.salondu dessin.com).